

Informazioni generali sull'ente**Dati anagrafici**

Denominazione: ASSOCIAZIONE DI TECNICI PER LA SOLIDARIETA' E
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE RETE ONG ETS

Sede: VIA NORBERTO ROSA 13/A TORINO TO

Codice fiscale: 97521140018

Forma giuridica: ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA

Numero di iscrizione al RUNTS: 146715

Sezione di iscrizione al RUNTS: Altri enti del Terzo Settore

Codice/lettera attività di interesse generale svolta: n), i), l), u), v)

Attività diverse secondarie: no

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
8) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	8.905	11.041
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	-	-
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	8.905	11.041

	31/12/2025	31/12/2024
II - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso altri enti del Terzo settore	-	-
d) verso altri	-	-
Totale crediti	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
Totale immobilizzazioni (B)	8.905	11.041
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) accanti	-	-
Totale rimanenze	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso utenti e clienti	-	-
2) verso associati e fondatori	-	-
3) verso enti pubblici	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
4) verso soggetti privati per contributi	7.125	11.952
esigibili entro l'esercizio successivo	7.125	11.952
5) verso enti della stessa rete associativa	5.500	-
esigibili entro l'esercizio successivo	5.500	-
6) verso altri enti del Terzo settore	-	-
7) verso imprese controllate	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
8) verso imprese collegate	-	-
9) crediti tributari	47	-
esigibili entro l'esercizio successivo	47	-
10) da 5 per mille	-	-
11) imposte anticipate	-	-
12) verso altri	21.832	28.457
esigibili entro l'esercizio successivo	21.832	28.457
Totale crediti	34.504	40.409
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	267.579	194.329
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.419	1.633
Totale disponibilità liquide	268.998	195.962
Totale attivo circolante (C)	303.502	236.371
D) Ratei e risconti attivi	2.900	29.394
Totale attivo	315.307	276.806
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	-	-
II - Patrimonio vincolato	-	-
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero	-	-
1) riserve di utili o avanzi di gestione	54.247	172.781
2) altre riserve	1	1
Totale patrimonio libero	54.248	172.782
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	{34.630}	{118.534}

	31/12/2025	31/12/2024
Totale patrimonio netto	19.618	54.248
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	-	-
Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	29.629	24.010
D) Debiti		
1) debiti verso banche	27	7
esigibili entro l'esercizio successivo	27	7
2) debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	2.478	4.957
esigibili entro l'esercizio successivo	2.478	4.957
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	-	-
6) acconti	-	-
7) debiti verso fornitori	15.158	24.331
esigibili entro l'esercizio successivo	15.158	24.331
8) debiti verso imprese controllate e collegate	-	-
9) debiti tributari	5.397	3.972
esigibili entro l'esercizio successivo	5.397	3.972
10) debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.872	7.244
esigibili entro l'esercizio successivo	5.872	7.244
11) debiti verso dipendenti e collaboratori	5.000	9.068
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000	9.068
12) altri debiti	5.657	15.986
esigibili entro l'esercizio successivo	5.657	15.986
Totale debiti	39.529	65.565
E) Ratei e risconti passivi	226.531	132.983
Totale passiva	315.307	276.806



Rendiconto gestionale

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
A) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.129.940	1.240.450	A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.132.436	1.199.335
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	12.340	4.103	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	165	-
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	832.422	972.516	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di Interesse generale	14.536	13.485	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di Interesse generale	-	-
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	246.263	235.348	4) Erogazioni liberali	15.779	478
5) Ammortamenti da attività di interesse generale	2.936	2.137	5) Proventi del 5 per mille	824	1.483
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di Interesse generale	-	-	6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	632.679	907.656
7) Oneri diversi di gestione da attività di interesse generale	20.943	12.831	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	32.082	-
8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-	-	8) Contributi da enti pubblici da attività di Interesse generale	445.350	280.280
			9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-	-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.556	9.438
			11) Rimanenze finali da attività di Interesse generale	-	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.129.940	1.240.450	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.132.436	1.199.335
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	2.496	(41.115)
B) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-	B) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DIVERSE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività diverse	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività diverse	-	-
2) Costi per servizi da attività diverse	-	-	2) Contributi da soggetti privati da attività diverse	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività diverse	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività diverse	-	-
4) Costi per il personale da attività diverse	-	-	4) Contributi da enti pubblici da attività diverse	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
5) Ammortamenti da attività diverse	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici da attività diverse	-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività diverse	-	-	7) Rimanenze finali da attività diverse	-	-
7) Oneri diversi di gestione da attività diverse	-	-		-	-
B) Rimanenze Iniziali da attività diverse	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività diverse	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	-	-
C) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-	C) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	-	-
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri da attività di raccolta fondi	-	-	3) Altri proventi da attività di raccolta fondi	-	-
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	-	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	-	-
D) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-	D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	-	-
1) Oneri su rapporti bancari	-	-	1) Proventi da rapporti bancari	-	-
2) Oneri su prestiti	-	-	2) Proventi da altri investimenti finanziari	-	-
3) Oneri da patrimonio edilizio	-	-	3) Proventi da patrimonio edilizio	-	-
4) Oneri da altri beni patrimoniali	-	-	4) Proventi da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	20	-
6) Altri oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-		-	-
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	-	-	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	20	-
	-	-	Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	20	-
E) COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE	32.407	73.878	E) PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE	-	-
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci di supporto	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-

Oneri e costi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi e ricavi	31/12/2025	31/12/2024
generale					
2) Costi per servizi di supporto generale	12.447	38.130	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Costi per godimento di beni di terzi di supporto generale	-	-		-	-
4) Costi per il personale di supporto generale	19.774	35.748		-	-
5) Ammortamenti di supporto generale	-	-		-	-
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-	-		-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri di supporto generale	-	-		-	-
7) Altri oneri di supporto generale	185	-		-	-
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-	-		-	-
Totale costi e oneri di supporto generale	32.407	73.878	Totale proventi di supporto generale	-	-
TOTALE ONERI E COSTI	1.162.347	1.314.329	TOTALE PROVENTI E RICAVI	1.132.456	1.199.335
	-	-	Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(29.891)	(114.994)
	-	-	- Imposte	(4.739)	(3.540)
	-	-	- Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	(34.630)	(118.534)

Relazione di missione

Introduzione

Signori Associati, la presente relazione di missione costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, risulta conforme a quanto previsto dall'art. 13 commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore" ed è redatto in conformità ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con particolare riferimento al Principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").



Il bilancio:

- rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio;
- fornisce in modo trasparente informazioni sulle risorse ricevute e su come esse siano state impiegate nel perseguimento dei compiti istituzionali previsti dal Codice del Terzo Settore.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è quello previsto rispettivamente dai modelli A e B dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

La relazione di missione è redatta secondo lo schema previsto dal modello C dell'allegato 1 del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e contiene tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423-bis e 2426 del Codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nel caso in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella relazione di missione gli importi lordi oggetto di compensazione.

Parte generale

Informazioni generali sull'ente

Commento

"Associazione di tecnici per la solidarietà e cooperazione internazionale - RETE ONG ETS" siglabile "RETE ONG ETS", associazione non riconosciuta con sede legale a Torino in Via Norberto Rosa 13/A, ha conseguito l'idoneità del Ministero degli Affari Esteri come ONG ai sensi delle leggi n. 49/1987 e n. 125/2014 in data 9.8.93. L'Associazione con atto del 27.04.2021, Rep 1519/1258, della dr.ssa Giulia Merzari, Notaro in Torino, registrato all'Agenzia delle Entrate, Ufficio di Torino II il 18 maggio 2021 al n. 24356, ha modificato lo statuto per aggiornarlo al Decreto Legislativo n° 117 del 3 luglio 2017 e successive integrazioni e modifiche. In data 28.11.2024 è stata richiesta l'iscrizione al RUNTS, rilasciata con atto DD 1917/AZZO2A/2024 del 6.12.24 nella sezione altri enti del terzo settore rep. 146715.



RETE ONG ETS è un'Associazione laica con diverse convinzioni politiche e religiose, con un approccio non ideologico di lotta alla povertà e di affermazione dei diritti per tutti i cittadini del pianeta. RETE ONG ETS sviluppa i propri progetti di cooperazione in collaborazione con soggetti organizzati del Sud e del Nord del mondo, intervenendo nelle situazioni in cui si manifesta una volontà di cambiamento, di lotta alla povertà, di auto-organizzazione e di sviluppo sostenibile a favore dei soggetti svantaggiati ed esclusi.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Commento

L'Associazione è un organismo non governativo senza fini di lucro ed in ogni caso non dipendente né direttamente né indirettamente da enti aventi finalità di lucro, che opera nel campo della cooperazione internazionale ed ha per scopo di:

- promuovere la collaborazione tra le comunità umane, siano esse spontanee o organizzate in associazioni e istituzioni, per permettere pari accesso a ciascun individuo ai diritti umani e sociali. In particolare, promuovere la collaborazione con quelle comunità, in Italia e nel mondo, che il processo di globalizzazione marginalizza ed esclude dall'accesso alle risorse, al benessere ed ai diritti fondamentali.
- esprimere ed utilizzare, con questo spirito, la propria conoscenza ed esperienza in campo educativo, di empowerment sociale, di sviluppo agro-ecologico e per la promozione dei diritti delle fasce più vulnerabili delle popolazioni del Nord e Sud del mondo.

L'Associazione esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1 del C.T.S. individuate nell'art. 4 dello statuto:

- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125 e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo,



v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

Commento

L'Ente è iscritto, a far data dal 06/12/2024 nel Registro Unico del Terzo Settore presso l'Ufficio Regionale del Piemonte, repertorio numero 146715, nella sezione "Altri Enti del Terzo Settore" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

L'Ente svolge esclusivamente attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017.

L'Associazione, nelle more del periodo transitorio della c.d. Riforma del Terzo Settore, è ETS in base al D.lgs. 117/2017, fermo restando che il regime fiscale degli ETS è entrato in vigore dal 1° gennaio 2026.

Sedi e attività svolte

Commento

L'Ente svolge le attività presso le sedi come segue:

- Sede legale: via Norberto Rosa 13/a, 10154 Torino: attualmente in ristrutturazione e indisponibile al lavoro di ufficio.
- Sede operativa: via San Denigno 22, 10154 Torino, coordinamento, gestione centrale dell'Associazione e di tutti i progetti di cooperazione internazionale, educazione alla cittadinanza globale, cooperazione sociale sul territorio.
- Sede in Bosnia Erzegovina, Honduras, Senegal, Mali: gestione dei progetti di cooperazione internazionale finanziati nei territori di riferimento, relazioni istituzionali nella regione, elaborazione di nuove proposte progettuali.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente

Commento

Al 31 dicembre 2025 i soci iscritti a Libro soci sono 30.



In merito alle informazioni relative ai dati sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente si specifica che: gli associati partecipano tramite la ricezione delle informazioni, la partecipazione volontaria alle attività istituzionali ed operative dell'Associazione, le attività conviviali, le assemblee ed i gruppi di lavoro a tema.

Per diventare socio dell'Associazione occorre presentare una domanda che viene esaminata dal Consiglio Direttivo: in caso di risposta negativa, il richiedente può ricorrere all'assemblea per domandare motivazione.

La partecipazione di tutti i soci è garantita sia attraverso una informazione completa che attraverso la possibilità di esprimere pareri, suggerimenti o reclami: a tutti i soci vengono garantiti uguali diritti e doveri, escludendo qualsiasi forma di discriminazione. Tutti i soci hanno diritto di partecipare alle Assemblee, di esprimere il proprio voto direttamente o per delega, di presentare la propria candidatura agli organi sociali, di controllare l'andamento dell'Associazione, di esaminare i libri sociali e di recedere dalla loro qualifica in qualsiasi momento.

Illustrazione delle poste di bilancio

Introduzione

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel rendiconto gestionale.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente relazione di missione, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile come disposto dal decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione dell'ente vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente relazione di missione, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Commento

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile contenute nella presente relazione di missione sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.



Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole, come invece facoltativamente previsto dal D.M. 5.3.2020.

L'Ente non si è avvalso della possibilità di eliminare le voci precedute da numeri arabi o le voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi.

Si precisa che l'Ente non si è avvalso della facoltà di aggiungere, laddove questo favorisca la chiarezza del bilancio, voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, non ricorrendone i presupposti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del Codice civile, applicabili in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis, comma 2, del Codice civile, applicabile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come previsto dal D.M. 5.3.2020.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

Gli Enti del Terzo Settore osservano le regole di rilevazione e valutazione, contenute nei principi contabili nazionali OIC, tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35 ("Principio contabile ETS").

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020 e del Codice civile, ove compatibili, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Al sensi del punto 3 del Mod. C di cui all'Allegato 1 al decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 5.3.2020 stesso nonché nell'art. 2426 del codice civile, applicabile in quanto compatibile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquistato, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza del cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati.

Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico nel rendiconto gestionale di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci Immobilizzazioni materiali	Allquote %
Impianti e macchinari	15 e 100

Altri beni	100
------------	-----

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel rendiconto gestionale.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Al sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono iscritti al valore di presumibile realizzo, con rilevazione, ove necessario, di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

I crediti in valuta estera sono contabilizzati sulla base dei cambi riferiti alla data in cui sono state effettuate le relative operazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei proventi e ricavi e/o costi e oneri comuni a più esercizi.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 35 e nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il valore nominale.

Al sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato in quanto trattasi di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e oneri e/o proventi e ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I risconti sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali rese non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del provento (e dunque

l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

I ratei sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Stato patrimoniale

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Attivo

B) Immobilizzazioni

II - Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 16.696; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 7.791.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	799	0	0	799
Ammortamento dell'esercizio	2.936	0	0	2.936

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	3.735	-	0	3.735
Valore di fine esercizio				
Costo	15.647	1.649	0	15.656
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.142	1.649	0	7.791
Valore di bilancio	8.905	0	0	8.905

C) Attivo circolante

II - Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante. In particolare, viene indicato, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Analisi della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso enti pubblici	0
Crediti verso soggetti privati per contributi	7.125
Crediti verso enti della stessa rete associativa	5.500
Crediti tributari	47
Crediti verso altri	21.832
Totale	34.504

IV - Disponibilità liquide

Commento

Descrizione	Consist. iniziale	Increment	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	-	-	-	-	-	-	-	-
depositi bancari e postali Italia	127.365	52.818	-	-	-	180.183	52.818	41
depositi bancari e postali estero	66.964	20.431	-	-	-	87.395	20.431	31
denaro e valori in cassa Italia	782	551	-	-	-	1.333	551	70
denaro e valori in cassa estero	851	0	-	-	765	86	-765	-90
Totale	195.962	73.800	-	-	765	268.998	-187.424	-

D) Ratei e risconti attivi

Commento

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI ATTIVI		
RATEI		
	Quote di competenza 2025 di contributi su progetto	2.315
RISCONTI		
	Canoni servizi telematici	169
	Canoni assicurazioni	416
	Totale	2.900

Passivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

A) Patrimonio netto**Movimenti delle voci di patrimonio netto****Introduzione**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le movimentazioni delle singole voci del patrimonio netto.

Analisi delle movimentazioni delle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'es. prec.	Altre variazioni - Decrementi	Altre variazioni - Riclassifiche	Avanzo/Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	-	-	-	-	-	-
Patrimonio libero						
Riserve di utili o avanzi di gestione	172.781	(118.534)	-	-	-	54.247
Altre riserve	1	-	-	-	-	1
Totale patrimonio libero	172.782	(118.534)	-	-	-	54.248
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(118.534)	118.534	-	-	(34.630)	(34.630)
Totale patrimonio netto	54.248	-	-	-	(34.630)	19.618

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto**Introduzione**

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le informazioni riguardanti l'origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto nonché loro utilizzazione nei precedenti esercizi.

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Fondo di dotazione dell'ente		- Capitale	B,D
<i>Fondo di dotazione dell'ente</i>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	54.247	Avanzi	
Altre riserve	1	Avanzi	B,D
Altre riserve	1		
Avanzo/disavanzo d'esercizio	(34.630)	Avanzi	
Totale	19.618		B,D
Quota non distribuibile			
Residua quota distribuibile			
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura disavanz; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro			

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Commento

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

Descrizione	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizz.	Consist. finale
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	24.010	5.629	0	29.629
Totale	24.010	5.629	0	29.629

D) Debiti

Scadenza dei debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alla scadenza dei debiti.

Analisi della scadenza dei debiti



	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	27
Debiti verso enti della stessa rete associativa	2.479
Debiti verso fornitori	15.158
Debiti tributari	5.337
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.872
Debiti verso dipendenti e collaboratori	5.000
Altri debiti	5.657
Totale	38.529

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti passivi

Commento

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI PASSIVI		
Ratei passivi	Costi competenza progetto semi di sostenibilità	1.100
	Costi progetto art for change	745
	Costi utenze Italia e Bosnia	272
	Oneri differiti retribuzioni	8.678
Risconti passivi	Contributi progetti Italia e Estero	215.735
	Totale	226.531

I risconti passivi sono riferiti a proventi incassati nell'esercizio e di competenza di esercizi successivi. I contributi vengono rilevati sulla base del principio di competenza economica e del principio di correlazione con i costi sostenuti per la realizzazione dei progetti.

Rendiconto gestionale

Introduzione

Il rendiconto gestionale evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei proventi e ricavi e dei costi ed oneri che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I proventi e ricavi e i costi ed oneri, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dal D.M. 5.3.2020, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie aree:

- A) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale;
- B) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività diverse;
- C) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di raccolte fondi;
- D) Costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali;
- E) Costi e oneri e proventi da attività di supporto generale.

Nella presente relazione viene fornito un dettaglio più esaustivo delle aree del rendiconto gestionale, evidenziando i punti di forza e criticità anche in un'ottica comparativa.

Si fornisce inoltre informativa circa i criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale.

A) Componenti da attività di interesse generale

Commento

I "costi e oneri/ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale" sono componenti negativi/positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017.

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di Interesse generale:

A) COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	1.129.940
1) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale	12.840
2) Costi per servizi da attività di interesse generale	832.422
3) Costi per godimento di beni di terzi da attività di interesse generale	14.536
4) Costi per il personale da attività di interesse generale	246.263
5) Ammortamenti da attività di Interesse generale	2.936
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri da attività di interesse generale	-
7) Oneri diversi di gestione da attività di Interesse generale	20.943

8) Rimanenze iniziali da attività di interesse generale	-
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	-
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	1.129.940

- La voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci da attività di interesse generale" per euro 12.840 rappresentano tutti gli acquisti necessari all'implementazione dei progetti in Italia pari euro 10.441, soprattutto per la realizzazione dei vari laboratori e all'estero, in Senegal ed Honduras, per euro 2.399.
- La voce "Costi per servizi da attività di interesse generale" per euro 832.422 si riferisce a costi sostenuti per euro 77.293 per le attività specifiche dei progetti in Italia (spese telefoniche, consulenze e collaborazioni occasionali tecniche, spese viaggi, assicurazioni di viaggio), per euro 755.129 per la parte di attività specifiche dei progetti all'estero, rispettivamente euro 42.425 in Bosnia, euro 278.374 in Senegal, Benin, Mali ed euro 434.330 in Honduras.
- Gli oneri diversi di gestione con saldo di euro 20.943 accolgono le voci residuali dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di interesse generale.

A) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	1.132.436
1) Provento da quote associative e apporti dei fondatori	165
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	-
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori da attività di interesse generale	-
4) Erogazioni liberali	15.779
5) Proventi del 5 per mille	824
6) Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale	632.679
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi da attività di interesse generale	32.082
8) Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale	445.350
9) Proventi da contratti con enti pubblici da attività di interesse generale	-
10) Altri ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	5.556
11) Rimanenze finali da attività di interesse generale	-
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	1.132.436

D) RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	20
5) Altri proventi da attività finanziarie e patrimoniali	20

Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

20

- La voce "Contributi da soggetti privati da attività di interesse generale" per euro 632.679 si riferisce a:

finanziatore	progetto	Contributi da soggetti privati
privati cittadini	piccole donazioni per progetti associazione	2.080
tavola valdese	mali - OPM/2023/39254	8.060
tavola valdese	agrih20 - OPM/2024/46252	327
consorzio Kairos	cascina falchera	5.962
fondazione CRT	agrodoposcuola 2024	5.000
compagnia san paolo	BUM - ID Rol: 123319	34.500
compagnia san paolo - orme ets	festival spazzante	900
compagnia san paolo - orme ets	esperimenti piazze scolastiche	3.864
acomp	young dreams	815
international samaritan	tegucigalpa - honduras	243.851
international samaritan	honduras - fondi per visite	78.720
international samaritan	san pedro sulla - honduras	248.599
	totale	632.679

- La voce "Contributi da enti pubblici da attività di interesse generale" per euro 280.280 si riferisce a:

finanziatore	progetto	Contributi da enti pubblici
aics - cisv	provives - aid 012590/07/4	203.158
aics - regione piemonte	reti al lavoro - aid 012314/02/9	42.502
aics - rondine	sezione rondine aid 012618/04/0	4.000
aics - lbe cnr	primera aid 013231/01/0	9.003
aics - comune di nivalta	regranting cup J5912200044005	1.956
cib - impresa sociale con i bambini	scuola (è) comunità 2022 SEG 00810	5.917
città di torino - cooper.progetto tenda	progetto tenda cap 57	1.800
città di torino - cooper.progetto tenda	tre piani da abitare adc30	12.000
città di torino - il pane e le rose	Invaso 2023	82
regione piemonte	bosnia ponte regione cup J391230001500009	7.333
regione piemonte	facciamo mente globale cup J691230001570009	8.714
regione piemonte - comune di Beinasco	senegal cup J69124000610004	8.551
regione piemonte - comune di Borgiallo	benin cup J69124000610004	4.140
regione piemonte - comune di Caluso	capo verde cup J69124000610004	746
regione piemonte - comune di Michelino	senegal cup J69124000610004	20.053
regione sardegna	reti al lavoro - aid 012314/02/9	2.327
regione sardegna	senegal 2025	9.958
uc - cop	art for change NDCI CSO/2023/448-375	24.000
unipa	bosnia progetto studio BHM03SRH	78.735

usaid	progetto genesis - honduras	375
	totale	445.350

E) Componenti da attività di supporto generale

Commento

Di seguito si fornisce un miglior dettaglio delle singole attività di supporto generale:

E) COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI SUPPORTO GENERALE	32.407
2) Costi per servizi da attività di supporto generale	12.447
4) Costi per il personale da attività di supporto generale	19.774
7) Oneri diversi di gestione da attività di supporto generale	185
Totale costi e oneri da attività di supporto generale	32.407

- La voce "Costi per servizi da attività di supporto generale" per euro 32.407 si riferisce a costi sostenuti per euro 12.447 per la consulenza fiscale ed amministrativa obbligatoria per l'esistenza dell'associazione, spese telefoniche, consulenza informatica, consulenza software e spese bancarie; per euro 19.774 per costi del personale amministrativo e di coordinamento a supporto generale dell'ente e per euro 185 per altri oneri bancari e di cancelleria.

Imposte

Commento

L'ente ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.



Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Altre informazioni

Introduzione

Nella presente sezione della relazione di missione, vengono riportate le altre informazioni richieste dal D.M. 5.3.2020.

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Commento

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi ecc.), danno luogo all'iscrizione nello stato patrimoniale di attività rilevate al fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati nella voce più appropriata nelle diverse aree.

Non vi sono erogazioni liberali vincolate da terzi o da organi istituzionali.

Non vi sono erogazioni liberali condizionate.

Vi sono altre erogazioni liberali relative alle donazioni di alcuni soggetti privati, per un totale di €15.778

Nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale sono classificati i proventi assegnati per euro 824.

L'ente provvede alla rendicontazione nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

I contributi pubblici in conto esercizio sono contabilizzati tra i proventi e precisamente nell'area di interesse generale del rendiconto gestionale in base alla tipologia dell'attività svolta dall'ente.

Non vi sono contributi pubblici in conto impianti.



Numero di dipendenti

Introduzione

Nel seguente prospetto sono indicati il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria e numero dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale

	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	2,81	2,81

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Introduzione

L'ente non ha deliberato compensi a favore del Consiglio Direttivo.

Quanto all'Organo di Controllo monocratico incaricato della revisione legale, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dal punto 14 dell'allegato C al D.M. 5.3.2020.

Importo dei compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale

	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	2.537,60	2.537,60

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Commento

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Commento

Al fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Commento

Signori Associati, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire il disavanzo dell'esercizio pari ad euro 34.630 mediante l'utilizzo della riserva da avanzi esercizi precedenti.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Commento

L'ente si avvale di personale dipendente. Si precisa che è stato rispettato il parametro previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 117/2017 e s.m.l.. In particolare, il rapporto tra la retribuzione più alta e quella più bassa è pari ad 1,23.

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Commento

L'ente non ha svolto attività di raccolta fondi.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Commento

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 evidenzia un risultato di esercizio negativo di euro 34.630, in riduzione rispetto allo scorso anno.



Descrizione dei principali rischi e incertezze

Per una migliore comprensione della situazione dell'ente e dell'andamento e del risultato della sua gestione, si dà atto che i maggiori rischi ed incertezze per l'Ente riguardano la modalità di ricezione dei finanziamenti. Per sua natura l'Ente provvede alla realizzazione della sua missione tramite la partecipazione a bandi per la realizzazione dei progetti. La partecipazione al bando presuppone però una competizione con altri Enti per la costruzione della migliore proposta e risultare assegnatari delle risorse non è semplice e soprattutto non programmabile. In questo senso l'Ente provvede a partecipare annualmente a candidare idee progettuali su molti bandi diversi ma non vi è la possibilità di sapere a priori quali di questi saranno a noi assegnati. Da questo dipende una certa difficoltà nella programmazione economica/finanziaria dell'Ente che può fare affidamento per la propria programmazione solo sulle risorse già assegnate. Anche considerando le risorse già assegnate, permane un certo rischio di veder riconosciuto il finanziamento per intero in quanto gli enti donatori erogano le risorse in tranches dopo il controllo dello spesa precedente. Anche in questo caso, non vi è dunque certezza contrattuale della ricezione degli importi già assegnati se non di ciascuna tranche dopo ciascun controllo relativo.

Per queste ragioni l'Ente deve basare la programmazione annuale esclusivamente sulle risorse già assegnate e sviluppare al meglio un sistema di controllo delle attività di progetto e delle relative spese in modo da poter assumere con una certa fiducia che non vi saranno interruzioni/diminuzioni delle risorse programmate.

Esame dei rapporti sinergici con altri enti e con la rete associativa di cui l'organizzazione fa parte

L'ente tiene rapporti sinergici con i seguenti altri enti:

- gli enti pubblici con cui sono attivi accordi o progetti di cooperazione, quali in particolare, tra gli altri, la Regione Piemonte, la Regione Sardegna, la Città Metropolitana di Torino, il Comune di Torino, Settimo Torinese, Rivoli, Ivrea, Pavone Canavese, Nichelino, Rivalta, Brulio, Collegno, Pinerolo, Villastellone, Pino Torinese, la rete di Comuni COCOPA
- l'Università di Torino attraverso il CISAO e differenti Dipartimenti impegnati su progetti comuni



- i partenariati strategici con le ONG facenti parte del Consorzio ONG Piemontesi ed altre ONG, ed in particolare con cui sono attivi accordi di partenariato relativi a progetti o attività istituzionali: CISV, LVIA, CPAS, ENAIP, ENGIM, COSPE, OXFAM Italia, IPSIA, tra gli altri
- i partenariati strategici con organizzazioni estere della società civile, che rafforzano o sostengono la presenza istituzionale di RETE ONG ETS nei paesi di intervento, quali CONCEPT (Senegal), PDCO (Mali), (MUSCO) Benin tra gli altri.
- Le organizzazioni della società civile attive sul territorio, ed in particolare con cui sono attivi accordi di partenariato relativi a progetti o attività istituzionali e che sono attive nell'area metropolitana di Torino, quali tra gli altri la cooperativa Liberi Tutti, i Bagni pubblici di via Agliè, la cooperativa Arcohaleno, la cooperativa Tenda, l'associazione Centrocampo, il gruppo Abele ed il consorzio Abele Lavoro. Le associazioni facenti parte del consorzio Cascina Falchera, Bene Comune della Città di Torino concesso al Consorzio Kairòs, Libertutti s.c.s., Crescere Insieme s.c.s., Ecosol s.c.s., Libertutti Factory s.r.l. impresa sociale, Damamar odv, Impollinatori Metropolitani aps, Parco del Nobile aps, Legambiente onlus, Wea Foundation, Padel M2, (Ri)generiamo.
- Tra le principali reti territoriali a cui RETE ONG ETS partecipa si segnala la rete NOE, che riunisce oltre 30 enti attivi nel quartiere Barriera di Milano. In collaborazione con gli Istituti comprensivi del territorio, la rete è impegnata nella costruzione di una comunità educante capace di mettere in relazione scuole, associazioni, servizi e cittadini, con l'obiettivo di promuovere il benessere e le opportunità di crescita delle giovani generazioni.
Nell'ambito di questa rete, un gruppo di organizzazioni ha sviluppato una progettazione, YOUNG DREAMS finalizzata al contrasto della dispersione scolastica e delle povertà educative, attraverso la creazione di opportunità formative, educative e aggregative rivolte ai minori del quartiere. Il progetto, coordinato dall'associazione ACMOS, vede il coinvolgimento di RETE ONG ETS nella realizzazione di attività esperienziali a stretto contatto con la natura, volte a favorire l'apprendimento, la partecipazione e lo sviluppo di competenze trasversali.
- Nel corso dell'ultimo anno è inoltre entrata nella fase operativa la progettazione BUM! Bosco Urbano Multifunzionale, che vede RETE ONG ETS nel ruolo di capofila di un ampio partenariato composto da organizzazioni della società civile del territorio, dal Dipartimento DISAFA dell'Università di Torino, dalla Città di Torino e dalla Circoscrizione 6. L'intervento prevede la realizzazione di foreste urbane nell'area di Barriera di Milano, con l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e la vivibilità del quartiere, nonché la creazione di una fattoria didattica destinata a promuovere attività educative, ambientali e di inclusione sociale rivolte alla cittadinanza.
- RETE ONG ETS partecipa inoltre alla rete OrMe, Orti Metropolitani, che riunisce 12 associazioni impegnate nella promozione e nello sviluppo di progetti multifunzionali di agricoltura urbana. La rete rappresenta un



Importante spazio di confronto e collaborazione per la diffusione di pratiche sostenibili, percorsi educativi e iniziative di partecipazione comunitaria legate alla cura del territorio.

- Si segnala infine la partecipazione al Piano di Inclusione Sociale della Città di Torino, nell'ambito del progetto "Tre Piani da Abitare", realizzato in collaborazione con la Cooperativa Stranalea, la Diaconia Valdese e la Cooperativa Progetto Tenda. L'iniziativa è rivolta a nuclei familiari in condizioni di fragilità economica e sociale, con particolare attenzione alle situazioni a rischio sfratto. Il progetto intende sostenere il miglioramento delle condizioni abitative ed economiche dei beneficiari, promuovendo al contempo occasioni di incontro, socializzazione e rafforzamento delle reti relazionali, elementi fondamentali per favorire percorsi di autonomia e inclusione sociale.

L'ente fa parte delle reti associative:

- COP - Consorzio delle ONG Piemontesi, di cui ricopre la vicepresidenza, e attraverso la quale partecipa all'AOI - Associazione ONG Italiane e al Forum del Terzo Settore della Regione Piemonte.
- ORME ETS - ORTI METROPOLITANI, associazione di secondo livello che riunisce rete di orti, cascine, associazioni del terzo settore, cooperative e cittadini che sostengono l'agricoltura urbana nell'area metropolitana torinese.
- Casa dei Popoli di Settimo Torinese

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Commento

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina ed i recenti conflitti Iran - Usa, si precisa che l'Ente non opera in quelle aree geografiche, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime, tra cui anche l'energia e il gas. L'Ente si è adoperato per mitigarli nel limite del possibile.

L'Organo Amministrativo ha verificato la sussistenza del postulato della "continuità aziendale", effettuando una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Tale valutazione è stata effettuata predisponendo un budget che dimostra che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.



Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Commento

Le modalità di perseguimento delle finalità statutarie sono, sia per il territorio torinese che per l'estero, le seguenti:

- 1) attività di Educazione alla Cittadinanza Globale, di promozione della cultura della legalità, della pace, della non-violenza, dei diritti umani e della giustizia sociale, in particolare in ambito scolastico e giovanile.
- 2) attività di sviluppo locale comunitario tramite azioni di empowerment delle fasce sociali marginali, sostegno a gruppi di base, azioni addestrative e produttive quali orticoltura urbana e diffusione dell'agro-ecologia.
- 3) azioni per favorire l'accesso ai servizi di base da parte di fasce svantaggiate e vulnerabili della popolazione, quali servizi di salute, di educazione e formazione, accesso al lavoro degno e alla casa
- 4) attività di contrasto alle discriminazioni, alle disuguaglianze e alla violenza di genere, per la promozione di una cultura di solidarietà, equità e accoglienza.

L'Associazione nella sua attività fa riferimento agli obiettivi globali delle Nazioni Unite.

Commento

Signori Associati, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di copertura del disavanzo d'esercizio, così come predisposto dal Consiglio Direttivo.

